

COMMISSIONE VIII
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

RESOCONTO STENOGRAFICO

INDAGINE CONOSCITIVA

24.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2019

PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE **PATRIZIA TERZONI**

INDICE

	PAG.		PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:			
Terzoni Patrizia, <i>Presidente</i>	3	Bellini Alberto, <i>delegato ANCI alla trattativa per il rinnovo dell'Accordo quadro</i>	6
INDAGINE CONOSCITIVA SUI RAPPORTI CONVENZIONALI TRA IL CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI (CONAI) E L'ANCI, ALLA LUCE DELLA NUOVA NORMATIVA IN MATERIA DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI DA IMBALLAGGIO		Benedetti Silvia (Misto-SI-10VM)	5
Audizione di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI):		Bianco Enzo, <i>presidente del Consiglio nazionale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)</i>	3
Terzoni Patrizia, <i>Presidente</i>	3, 4, 5, 7	Braga Chiara (PD)	5
		Muroni Rossella (M5S)	5
		Stomeo Ivan, <i>Sindaco di Melpignano e Delegato politico ANCI Energia e Rifiuti</i>	3, 5
		Zolezzi Alberto (M5S)	4, 7
		ALLEGATO - Documentazione depositata dai rappresentanti dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI):	8

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Civica Popolare-AP-PSI-Area Civica: Misto-CP-A-PS-A; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Noi con l'Italia-USEI: Misto-NcI-USEI; Misto-+Europa-Centro Democratico: Misto-+E-CD; Misto-MAIE - Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-MAIE; Misto-Sogno Italia - 10 Volte Meglio: Misto-SI-10VM.

PAGINA BIANCA

PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE
PATRIZIA TERZONI

La seduta comincia alle 14.40.

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla web-TV della Camera dei deputati.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione dei rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui rapporti convenzionali tra il Consorzio nazionale imballaggi (CONAI) e l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI).

Cedo la parola a Enzo Bianco, presidente del Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), per lo svolgimento della relazione.

ENZO BIANCO, *presidente del Consiglio nazionale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)*. Presidente, io la ringrazio di cuore, a nome del presidente dell'ANCI, Antonio Decaro. Saluto gli onorevoli componenti della Commissione parlamentare. Vi ringraziamo di questa audizione. Proprio oggi pomeriggio, fra un'ora e mezza, avremo un incontro nella sede del CONAI per il rinnovo dell'accordo quadro. C'è una delegazione rappresentativa dell'ANCI al massimo livello, con tutti coloro i quali seguono attivamente questa que-

stione. La nostra delegazione è guidata dal responsabile del settore, il sindaco Ivan Stomeo.

Cederei quindi la parola ad Ivan Stomeo per illustrarci rapidamente i punti qualificanti.

IVAN STOMEO, *sindaco di Melpignano e Delegato politico ANCI Energia e Rifiuti*. Grazie, presidente Bianco. Grazie, presidente. Buon pomeriggio a tutti.

Lo stato dell'arte del nuovo accordo quadro ANCI-CONAI è il seguente. Noi abbiamo quasi concluso — manca solo un ultimo punto — la parte generale dell'accordo quadro. Nei prossimi mesi noi attiveremo i tavoli per gli allegati tecnici sulle sei filiere.

Con il CONAI abbiamo focalizzato l'attenzione, nella prima stesura della parte generale, su alcune questioni importanti. Innanzitutto abbiamo stabilito nell'accordo quadro che ci sarà uno staff tecnico in ANCI che supporterà i comuni. Abbiamo affrontato il tema delicatissimo delle deleghe e, quindi, abbiamo chiesto più trasparenza, tracciabilità dei rifiuti e dei flussi economici. Abbiamo previsto ulteriori risorse per i vari progetti di comunicazione e di sensibilizzazione sui nostri comuni.

Abbiamo affrontato in maniera seria il problema della terzietà delle analisi. Noi abbiamo già concordato con il CONAI che sarà un ente terzo istituzionale a individuare l'azienda che farà poi le analisi merceologiche, ma oggi pomeriggio proponeremo al CONAI un ulteriore passo in avanti rispetto a questa tematica, affinché il CONAI metta a disposizione le risorse e sia l'ente istituzionale che sceglie la società di analisi attraverso una procedura ad evidenza pubblica e sia lo stesso ente istituzionale ad avere un rapporto economico con questa azienda. Queste a noi sembrano

delle conquiste, degli obiettivi raggiunti molto importanti per i nostri comuni.

Abbiamo rinviato al 31 dicembre 2019 la chiusura dell'accordo, perché scadeva a marzo, c'è stata una prima proroga a luglio e adesso l'abbiamo ulteriormente prorogato al 31 dicembre di quest'anno. Nei vari allegati tecnici entreremo nel merito delle diverse filiere, però noi siamo già soddisfatti perché abbiamo avuto un cambio di passo.

Inoltre, prima di sederci al tavolo con il CONAI, abbiamo avviato, in accordo sempre con quest'ultimo, una campagna di ascolto del territorio con alcune assemblee pubbliche. Ne abbiamo fatte sette in tutto il Paese, sette importanti riunioni con gli *stakeholder*, gli amministratori, i portatori di interesse rispetto a questa tematica. Abbiamo avviato una consultazione *on line* dove ci sono arrivati *input* e sottolineature rispetto a delle criticità, che noi nel nuovo accordo stiamo affrontando. Riteniamo, quindi, di aver avviato un processo partecipativo molto importante con gli amministratori locali, per giungere al 31 dicembre 2019 a un accordo che in qualche modo migliori il sistema di raccolta, di smaltimento e di avvio al recupero e dia anche più vantaggi ai comuni.

Abbiamo provato a chiedere al CONAI — e stiamo lavorando su questo — che vengano recepite in anticipo rispetto ai tempi del Governo italiano le direttive europee, perché lì ci sono degli elementi molto importanti per questo sistema. Se non verranno recepite alcune parti importanti delle direttive europee nei vari allegati tecnici, chiederemo che l'accordo non duri cinque anni, ma duri appena due anni e mezzo, per dare la possibilità di una revisione una volta che il Governo — io mi auguro quanto prima e chiedo a questa Commissione di sollecitarlo — avrà recepito le due direttive europee, che sono molto importanti per il nostro accordo quadro.

PRESIDENTE. Do la parola ai colleghi che intendano intervenire per porre quesiti o formulare osservazioni.

ALBERTO ZOLEZZI. Vi ringrazio. La nostra indagine è su un tema complesso e

vuole essere di stimolo. Vi ringrazio anche per le notizie tutto sommato confortanti, anche perché da organi di stampa le notizie che arrivano su questo accordo non sono particolarmente positive. Ci sono state dimissioni, sospensioni nella delegazione trattante. Vi chiedo se potete dirci qualcosa su queste defezioni.

Quali sono in particolare gli strumenti che secondo voi saranno inseriti per verificare l'adeguata e corretta gestione lungo tutta la filiera, visto che comunque rimane in capo al comune la responsabilità su tutta la filiera, secondo il Testo unico ambientale?

Per quanto riguarda i corrispettivi che il CONAI dovrebbe coprire per i maggiori oneri sostenuti dai comuni, sono stati cambiati nell'ambito del nuovo accordo quadro i criteri per quantificare questi maggiori oneri?

Vi chiedo se potete dirci qualcosa sulla negoziazione col nuovo consorzio CORIPET (Consorzio volontario per riciclo del PET).

Per quanto riguarda le deleghe alla riscossione dei corrispettivi e la quota, per esempio, per la plastica che arriva ai comuni di circa il 20 per cento, chiedo se si prevedono dei meccanismi nel nuovo accordo per limitare il ricorso alle deleghe e garantire un maggior controllo, anche finanziario, degli enti locali.

Ricordo che nell'audizione del 16 gennaio scorso avevate richiesto l'attivazione di un gruppo di lavoro ANCI, con IFEL (Istituto per la finanza e l'economia locale), il Ministero e ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale). Chiedo se è stato costituito, se ha avuto risultati e se potete dirci chi lo compone. Nella stessa audizione avevate parlato della cabina di regia con il CONAI, il Ministero, le associazioni di riciclatori e selezionatori. Vi chiedo se è stata costituita e con quali esiti.

Per quanto riguarda le analisi merceologiche, vorrei sapere cosa si sta facendo per conseguire una situazione di terzietà e indipendenza delle analisi. Ci avete detto « siamo contenti », però le chiedo se ci può dettagliare un po' meglio.

Per quanto riguarda i selezionatori, l'ho detto anche prima, non mi risulta che siano mai stati convocati. Le chiedo se si prevede nel nuovo accordo di convocare Assosele e le altre associazioni del settore.

L'ultima domanda concerne la questione del multimateriale, che attualmente è una privativa tra selezionatore e comune. Vi chiedo se potete dirci qualcosa sui vostri intendimenti.

CHIARA BRAGA. Innanzitutto ringrazio i rappresentanti di ANCI, il vicepresidente e gli altri componenti per il contributo. Io vorrei solo sapere se nell'ambito del nuovo accordo ANCI-CONAI c'è qualche modifica rispetto al passato sulla programmazione delle destinazioni d'uso dei contributi. Vi chiedo se ritenete, come associazione, di finalizzare l'utilizzo dei contributi a delle campagne specifiche, a delle attività orientate dei comuni, oltre a quanto è già stato fatto in passato, quindi se c'è una finalizzazione, una destinazione più specifica e più precisa dell'utilizzo di queste risorse rispetto al passato.

ROSSELLA MURONI. Ringrazio innanzitutto i rappresentanti ANCI che sono tornati a trovarci sull'argomento. Io vorrei solo chiedere un approfondimento sul concetto di terzietà delle analisi. Vorrei capire quali sono stati i problemi riscontrati e le valutazioni opposte e come state risolvendo la questione. Mi sembra di capire che sia uno degli elementi di attrito. Vorrei capirne i motivi e capire come ne state uscendo.

SILVIA BENEDETTI. Ringrazio anch'io gli auditi. Relativamente alla delegazione ANCI che si occupa di questa rinegoziazione dell'accordo, c'è una caratterizzazione, ovvero ci sono la composizione e le qualifiche dei membri di questa delegazione?

PRESIDENTE. Non essendovi altre richieste d'intervento, do la parola ai nostri ospiti per la replica.

IVAN STOMEIO, sindaco di Melpignano e Delegato politico ANCI Energia e Rifiuti.

Provo io e poi magari chiedo ai miei colleghi di intervenire se dovesse sfuggirmi qualcosa. Parto dall'ultima domanda.

Noi abbiamo messo in piedi una delegazione che fosse quanto più rappresentativa possibile degli enti locali, degli enti pubblici principalmente. C'è il presidente Bianco, ci sono io che sono sindaco di Melpignano, un piccolo comune in provincia di Lecce, poi ci sono Federico Menzio, Mauro Barisone di ANCI Piemonte, il dottor Bellini dell'Università di Bologna, Franco Bonesso, un altro amministratore di un comune veneto, Valentina Guelpa della città di Monza, Agata Fortunato della città metropolitana di Torino. Questa è la composizione della delegazione.

Per quanto riguarda invece gli allegati tecnici, stiamo lavorando alla definizione e all'integrazione dei gruppi di lavoro.

Per quanto concerne la terzietà delle analisi e le domande che faceva l'onorevole Muroni, ho provato a spiegarlo prima. In passato a individuare chi doveva redigere le analisi era l'azienda che doveva dare i contributi ai comuni, quindi in base alle analisi merceologiche venivano conferiti i contributi ai comuni o alle aziende delegate. A noi sembrava una cosa, non tanto poco trasparente, ma non opportuna, che chi paga colui che deve fare analisi è la stessa azienda che deve dare i contributi. Così era.

Adesso stiamo cercando di cambiare e di trovare un ente terzo istituzionale, un soggetto come ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente), come ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) o un altro soggetto istituzionale, che individui attraverso un bando pubblico l'azienda tenuta a fare le analisi, ma soprattutto che paghi, attraverso le somme messe a disposizione dall'accordo quadro ANCI-CONAI, quell'azienda.

Questo è il sistema che noi stiamo proponendo al CONAI. La prima parte, che è già passata e che abbiamo già condiviso, prevede che dovrà essere un ente terzo a individuare chi dovrà redigere le analisi merceologiche. Per quanto riguarda l'aspetto economico e finanziario, lo vedremo

questo pomeriggio nell'ultima seduta per chiudere la parte generale dell'accordo quadro.

Rispondo alle domande che faceva l'onorevole Zolezzi. Per quanto riguarda le dimissioni c'è una dialettica politica all'interno della nostra delegazione, come è giusto che sia, rispetto ad alcune vedute e rispetto ad alcune tematiche, ma le stiamo superando, anche con l'impegno in prima persona del presidente Decaro, quindi è una cosa ormai quasi del tutto superata.

Rispetto ai corrispettivi, anche questo è un tema a noi molto caro, ma dobbiamo intenderci su quanto costano e quali sono i maggiori oneri. La nuova direttiva europea parla di costi efficienti. Noi abbiamo avuto già un incontro con ARERA e spero che con quest'ultima riusciremo a capire e ad analizzare quali sono i veri costi efficienti del sistema di raccolta differenziata dei nostri comuni.

Per quanto riguarda le deleghe continueremo a dare la possibilità ai comuni di scegliere se delegare o meno le aziende, a una condizione ben precisa: la condizione è quella della tracciabilità della rendicontazione, ma soprattutto della tracciabilità, non solo dei flussi merceologici, ma soprattutto dei flussi finanziari, perché i comuni devono avere contezza di quello che le aziende guadagnano o che ricevono come contributi attraverso il sistema della delega.

I selezionatori saranno coinvolti nei sei tavoli tecnici, come è stata coinvolta anche Utilitalia, quindi i selezionatori saranno al tavolo ANCI, ma come « consulenti » della struttura ANCI. Sull'analisi abbiamo risposto.

Sul multimateriale ci sarà un settimo allegato tecnico, quindi oltre ai sei di filiera ci sarà per la prima volta un allegato specifico che riguarderà il multimateriale e affronteremo il tema nel tavolo tecnico.

Per quanto riguarda invece IFEL, stiamo lavorando su tavoli paralleli: IFEL ha messo in piedi un proprio tavolo e noi stiamo lavorando su un tavolo nostro interno ad ANCI.

Per quanto riguarda CORIPET noi abbiamo comunque avviato una discussione

con questo Consorzio, siamo in forte difficoltà e non lo nascondiamo. Sicuramente non ostacoleremo la concorrenza, perché per i comuni non può che essere un bene se ci sono più consorzi che si occupano della stessa materia, ma c'è il problema degli impianti di selezione. Quello è un problema che va visto a valle di un sistema di raccolta, è un problema sostanzialmente tra i due consorzi, COREPLA e CORIPET, perché trattano più o meno la stessa qualità merceologica, quindi è un tema che si svolge a valle di un sistema di raccolta differenziata.

Noi ci sederemo al tavolo insieme a CORIPET nei prossimi giorni, oltre a mettere in piedi delle simulazioni economiche, perché deve essere un accordo vantaggioso per i comuni, altrimenti non ha senso fare un accordo con un altro consorzio. Oggi si può chiamare CORIPET, ma domani si può chiamare con un altro nome. Noi siamo disposti a discutere e a ragionare, l'importante è che i due accordi in qualche modo possano dialogare.

Su questo abbiamo chiesto aiuto al Ministero dell'ambiente, il quale ha messo in piedi tavoli a tema sia con noi sia con COREPLA sia con CORIPET. Abbiamo fatto un paio di incontri e oggi siamo nelle condizioni di poter abbozzare un accordo tra CORIPET e ANCI, una volta però chiariti alcuni dubbi che noi abbiamo rispetto a quel sistema.

Credo di aver risposto a tutto. Chiedo al professor Bellini se vuole aggiungere qualcosa.

ALBERTO BELLINI, *delegato ANCI alla trattativa per il rinnovo dell'Accordo quadro*. Mi pare ci fosse una domanda sulla destinazione d'uso dei contributi. Abbiamo ritenuto di definire meglio il contorno di alcuni contributi, perché negli anni precedenti molti di questi non venivano utilizzati, quindi c'era un problema di scarsa efficienza dei contributi ricevuti a favore dei comuni.

Le iniziative consistono in azioni specifiche per la prevenzione e in azioni specifiche per supportare le aree in difficoltà e anche per cercare di definire dei contributi rivolti a copertura degli ammortamenti de-

gli investimenti, cosa finora non possibile, perché i contributi sono soprattutto per le azioni di comunicazione. Pensiamo di fare una serie di rimodulazioni di questi contributi, cercando di renderli più utili per i comuni, ma soprattutto più efficienti in termini di spesa.

Mi pare ci fosse una domanda sul monitoraggio rispetto alla responsabilità dei comuni da parte dell'onorevole Zolezzi, che non sono sicuro di aver compreso bene.

ALBERTO ZOLEZZI. Più o meno mi è stato risposto. Si chiedeva di capire se nel nuovo accordo ci saranno metodi per definire meglio la responsabilità che hanno i comuni sulla base della responsabilità di

filiera e quali sono gli strumenti per verificare la corretta e adeguata gestione lungo tutta la filiera.

PRESIDENTE. Ringrazio gli intervenuti per il loro contributo e per il documento depositato, di cui autorizzo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato*), e dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.

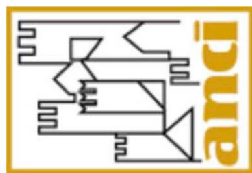
*Licenziato per la stampa
il 10 settembre 2019*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

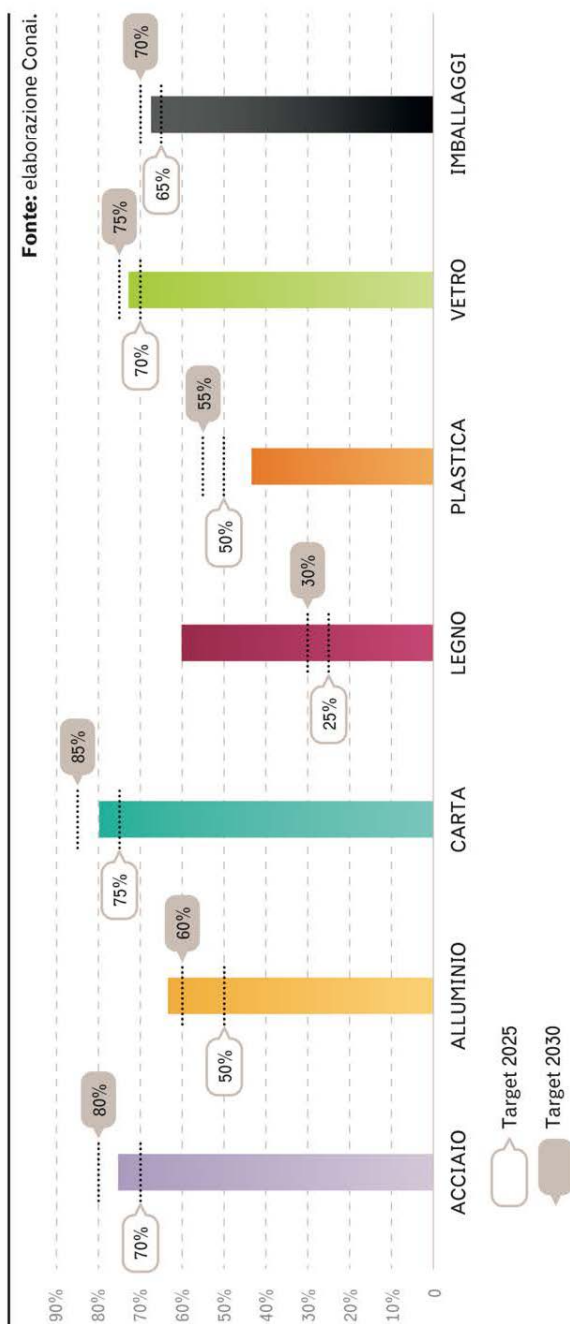
ALLEGATO

Audizioni, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui rapporti convenzionali tra il Consorzio nazionale imballaggi (CONAI) e l'ANCI, alla luce della nuova normativa in materia di raccolta e gestione dei rifiuti da imballaggio

Commissione Ambiente
Camera dei Deputati
24 luglio 2019



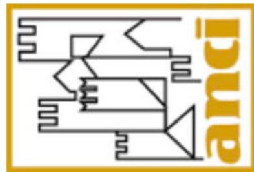
Il contesto (stato attuale e obiettivi direttive europee)



I tassi di riciclo per ogni singola filiera nel 2017 e gli obiettivi 2025 e 2030 (Fonte CONAI).

Indagine conoscitiva commissione ambiente

Finalità



- Acquisire elementi conoscitivi

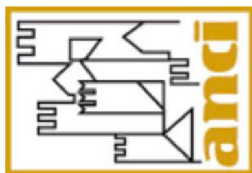
(1) sugli stati di avanzamento delle trattative per il rinnovo dell'Accordo – Quadro ANCI-CONAI (2019-2024) e sui contenuti che esso assume nel corso del suo perfezionamento, anche al fine di apprezzarne la compatibilità con gli obblighi previsti dalla recente normativa europea, verificando anche se lo strumento dell'accordo quadro sia in grado di assicurare l'adempimento degli obblighi inerenti alla responsabilità finanziaria del produttore;

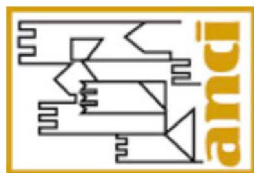
La trattativa è a buon punto. È stata quasi completata la parte generale, che ora è oggetto di verifica e condivisione da parte delle parti interessate. Saranno attivati a breve i tavoli tecnici per le singole filiere.

EPR: i costi

- L'indagine conoscitiva sul mercato dei rifiuti solidi urbani IC 49 (21/01/2016) di AGCM rileva che:

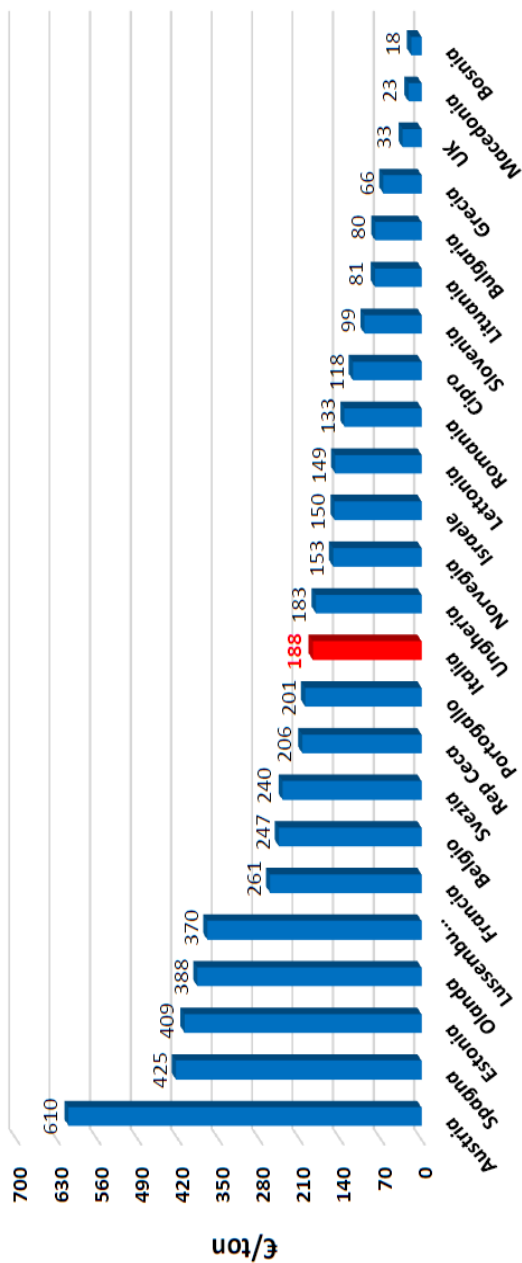
«Per come sono strutturati attualmente i rapporti tra il Sistema CONAI e gli Enti Locali, infatti, i produttori di imballaggi aderenti al primo sopportano solo una minima parte dei costi generati dai rifiuti derivanti dai loro imballaggi³⁷⁵. Secondo quanto appreso nel corso dell'attività compiuta nell'ambito dell'Indagine, i corrispettivi specificamente definiti dall'Accordo ANCI-CONAI, coprono al più il 20% del costo dell'attività di raccolta differenziata³⁷⁶, ovvero un ammontare nettamente inferiore rispetto a quello osservabile nei summenzionati Stati membri»





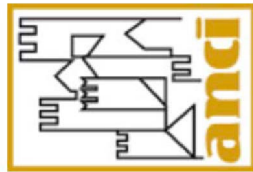
EPR: i costi

Contributo ambientale Plastica - 2017



Fonte: elaborazione su dati Pro-Europe

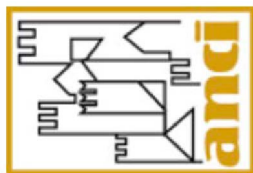
EPR costi



Il tema dei costi è determinante per innescare meccanismi di responsabilità.

Solo una copertura puntuale e integrale dei costi e la sua ripartizione sulla base degli impatti ambientali prodotti dai singoli produttori può innescare un percorso virtuoso.

Le norme attuali demandano ad una negoziazione tra parti la definizione dei maggiori oneri per la raccolta differenziata degli imballaggi e non consentono di raggiungere gli obiettivi della direttive europee in corso di recepimento in Italia.



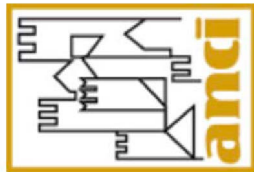
Indagine conoscitiva commissione ambiente

Finalità

- Acquisire elementi conoscitivi
 - (2) sull'efficacia del sistema consortile attuale rispetto all'obiettivo di migliorare la qualità dei materiali raccolti e di innalzare la percentuale di riciclo, prefigurando eventuali iniziative volte ad introdurre correttivi in materia;
 - (3) sui profili relativi all'idoneità del sistema consortile al raggiungimento dei nuovi obiettivi di recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio fissati al 2025 e al 2030 dalla direttiva (UE) 2018/852;
- Il sistema consortile ha permesso all'Italia di raggiungere risultati importanti (eg annullamento del conferimento in discarica per imballaggi plastici). Per migliorare i risultati attuali serve una profonda riforma del sistema. Riforma che in accordo alla direttive europee deve prevedere:
- Modelli misti di raccolta (DRS, raccolta con il sistema dei Comuni, reverse vending machine)
 - Copertura integrale dei costi
 - Revisione del sistema delle piattaforme di selezione
 - Mecanismi premiali per la raccolta differenziata di qualità (eg LR 16/2015 Economia circolare, Emilia-Romagna).

Indagine conoscitiva commissione ambiente

Finalità

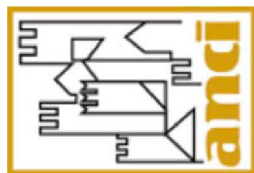


- Acquisire elementi conoscitivi

(4) sull'eventuale superamento delle criticità evidenziata nella citata "Relazione sui consorzi e il mercato del riciclo" (XVII Legislatura, Doc. XXIII, n. 36), con particolare riguardo all'efficace e consapevole utilizzo da parte dei comuni delle risorse finanziarie impegnate da CONAI per progetti territoriali, progetti di comunicazione locale, banca dati e osservatorio enti locali;

Il nuovo accordo rafforza gli strumenti per la trasparenza e l'informazione attraverso alcune azioni:

- a) Costituzione di una divisione tecnico-giuridica di ANCI, finanziata attraverso l'accordo, interamente dedicata alla gestione dell'accordo, al monitoraggio dei risultati e al supporto ai Comuni.
- b) Accesso pubblico alla banca dati che contiene i corrispettivi e i risultati dei singoli Comuni.
- c) Consultazioni periodiche dei Comuni e iniziative di formazione nel territorio.



Indagine conoscitiva commissione ambiente

Finalità

- Acquisire elementi conoscitivi:

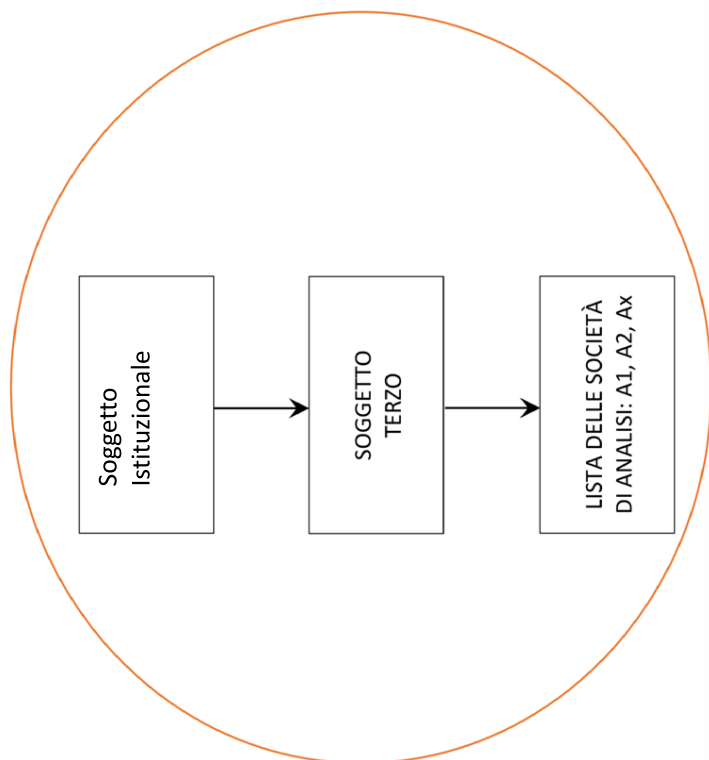
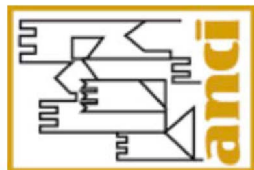
(5) sulle attività di informazione e comunicazione, di responsabilizzazione dei cittadini e di formazione di tecnici ed amministratori, in relazione ai livelli di raccolta differenziata raggiunti nelle singole aree territoriali, valutando l'eventuale introduzione di misure per il loro potenziamento.

Il nuovo accordo prevede che, nel caso di delega del Comune a un gestore (o altro operatore) il delegato debba inviare al Comune una relazione semestrale che contenga:

- i corrispettivi ricevuti per le singole filiere
- i risultati in termini di quantità e qualità dei materiali conferiti ai consorzi CONAI

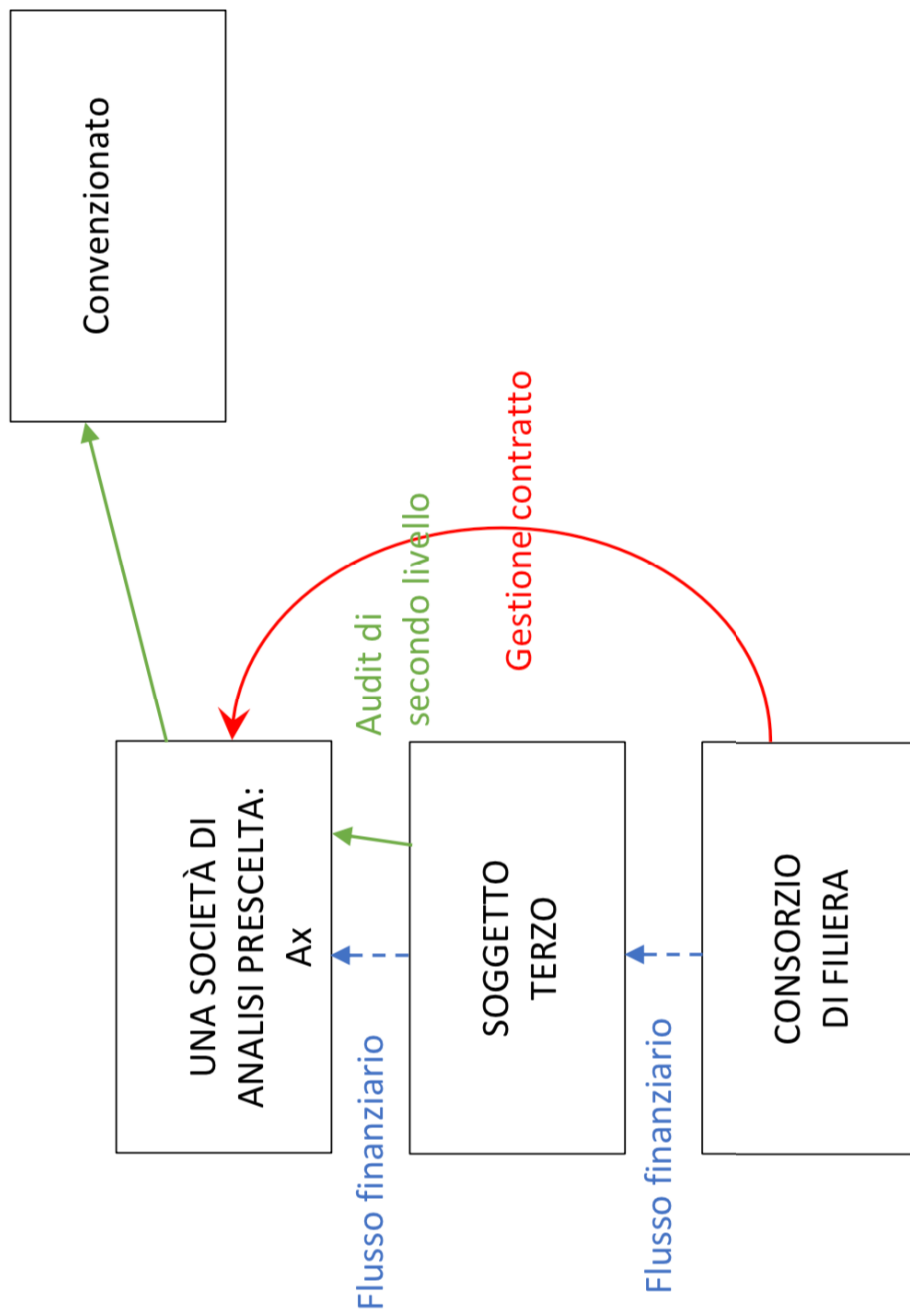
Indagine conoscitiva commissione ambiente Finalità

ANCI propone un meccanismo di «blind trust» per garantire la terzietà delle analisi merceologiche.



Istruttoria

Analisi merceologiche: gestione contratto



PAGINA BIANCA

